

Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e l'ambiente*

**Isomorfismo organizzativo:
diversi meccanismi**



Paul J. Di Maggio

Walter W. Powell



Isomorfismo

I processi di isomorfismo non sono uguali e indistinti, ma si diversificano secondo una tipologia basata sulle modalità con cui si sviluppano

Tipi di isomorfismo

Vari tipi di forze/pressioni (e di processi di isomorfismo) che possono svilupparsi con diverse modalità e velocità

1. Coercitivo
2. Normativo
3. Mimetico

1. **coercitivo**: pressioni che derivano dalla **regolazione pubblica**, dalle **relazioni industriali** (che pongono vincoli, che obbligano ad assumere modelli simili comportamento, ecc.)

Ma anche da **organizzazioni più forti** verso altre da esse «dipendenti»

2. **normativo**: derivano da idee, standard professionali di comportamento che assumono un'elevata legittimità (ruolo delle università, delle scuole, delle agenzie di consulenza, ecc.)

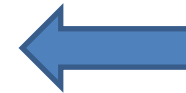
3. **mimetico**: deriva da processi imitativi (soprattutto di fronte all'incertezza)

Attenzione: a volte può essere difficile distinguere empiricamente i tre tipi di isomorfismo

Norme-regolazioni
(prodotte da varie fonti)



Cambiamento ← Imitazione



Diffusione di idee, culture,
standard professionali, ecc.



Campo organizzativo

Il discorso muove dal concetto di **campo organizzativo**: «insieme di organizzazioni che, considerate complessivamente, costituiscono un'area riconosciuta di vita istituzionale»



Non solo unità in concorrenza tra di loro, ma una **moltitudine di attori** («una galassia vasta ed eterogenea») che in modo più o meno diretto e consapevole concorrono ai/sono responsabili dei cambiamenti in quel «campo» di attività

Esempio: imprese di un determinato settore in concorrenza tra loro, ma anche fornitori, produttori di servizi (che quelle imprese usano), consumatori, agenzie di controllo, strutture pubbliche associazioni di imprese, sindacati, ecc.



Cambiamenti, isomorfismo come risultato dell'azione incrociata di tutti gli attori presenti in un campo organizzativo



Conflitti (di campo)

Processi di isomorfismo (in una direzione piuttosto che in un'altra) non sono naturali, automatici. Ci sono sempre conflitti, resistenze, ecc. → *Questione del potere negli attori di un campo*

I diversi attori e le loro iniziative, le aggregazioni di interessi, i conflitti, ecc. definiscono le caratteristiche del «campo», danno forma al «campo»

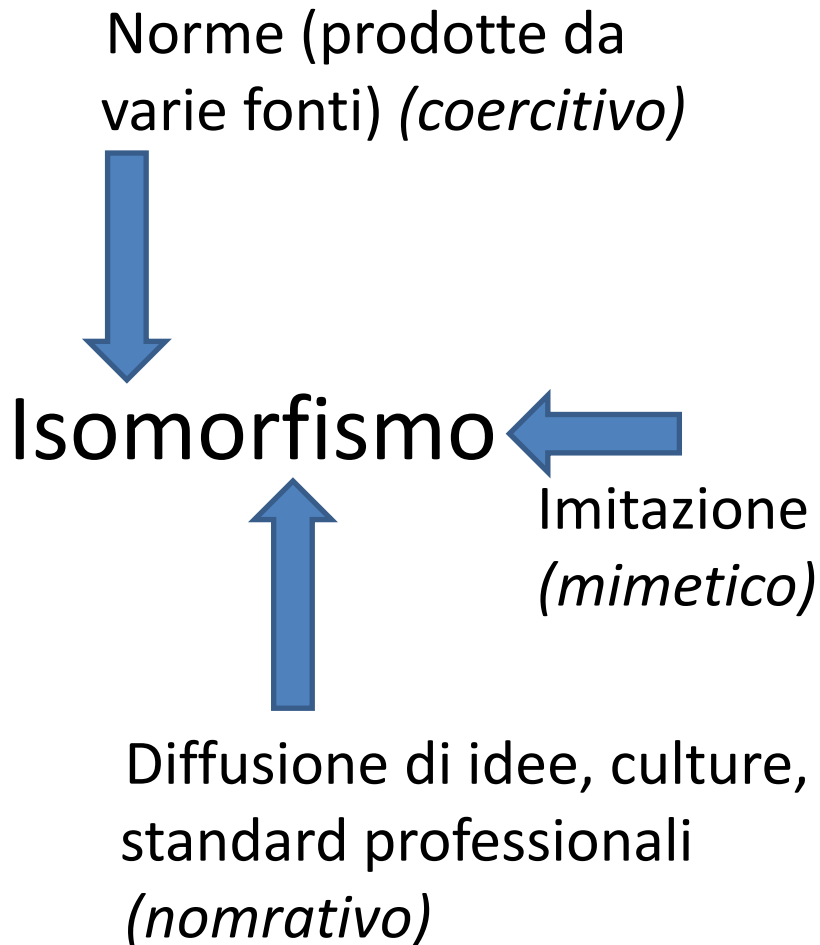


Altri aspetti del «campo»

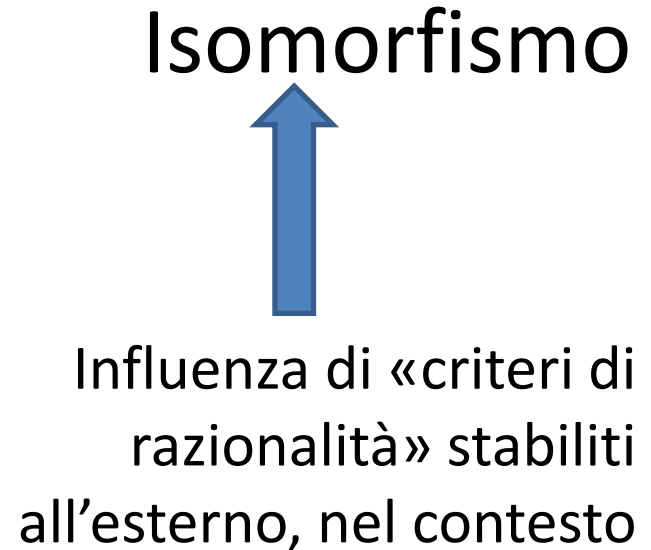
Alcune considerazioni:

- la struttura del campo non può essere determinata a priori, ma è l'esito della ricerca empirica
- «galassia» dai confini fluidi e indistinti

Powell e Di Maggio



Meyer e Rowan



Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3